



Parrocchia di San Marco Vecchio

AVVISI PARROCCHIALI

XVII Settimana del Tempo Ordinario

DAL 25 LUGLIO AL 1 AGOSTO 2021

Domenica 25 luglio 2021 XVII Domenica del Tempo Ordinario	Nelle intenzioni del Santo Padre, l'obiettivo della Giornata dei nonni e degli anziani è quello di «rinsaldare un'alleanza tra giovani e anziani», ricordando «il passo del profeta Gioele più volte citato dal Papa, che è l'annuncio di una promessa: "I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni"». Scrive infatti Francesco nel suo messaggio: «Chi, se non i giovani, può prendere i sogni degli anziani e portarli avanti?»
Prima Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani	* <u>Ss. Messe ore 8:30, 10:00, 11:30 e 18:00</u> * <u>Dalle 9:30 alle 12:00 Confessioni</u>
Lunedì 26 luglio Memoria dei Ss. Gioacchino e Anna	* Ore 7:30 Ogni giorno S. Messa dalle Suore Serve di Maria * Ore 7:50 Ogni giorno Lodi Mattutine * Ore 18:00 Ogni giorno S. Messa preceduta dal Rosario * Ore 21:00 Terza Riunione organizzativa in preparazione al campo dei ragazzi di III Media
Giovedì 29 luglio Memoria di S. Marta	* Ore 17:00 Adorazione eucaristica guidata e Vespri, preceduta dal Rosario
Venerdì 30 luglio	* Ore 8:00 Pulizie della Chiesa
Sabato 31 luglio Memoria di S. Ignazio di Loyola, sacerdote	* Dalle 9:30 alle 12:00 Confessioni
Domenica 1 agosto XVIII Domen. del T. Ord.	* Ss. Messe ore 8:30, 10:00, 11:30 e 18:00 * Dalle 12:00 di oggi alle 24:00 del 2 agosto: PERDONO della PORZIUNCOLA con INDULGENZA

Dal MESSAGGIO del SANTO PADRE FRANCESCO

in OCCASIONE della Prima GIORNATA MONDIALE dei NONNI e degli ANZIANI - "Io sono con te tutti i giorni"

Cari nonni, care nonne! "Io sono con te tutti i giorni" (cfr Mt 28,20) è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. "Io sono con te tutti i giorni" sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –, si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

So bene che questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: la pandemia è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno, ma che a noi anziani ha riservato un trattamento speciale, un trattamento più duro. Moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati.

Il Signore conosce ognuna delle nostre sofferenze di questo tempo. Egli è accanto a quanti vivono l'esperienza dolorosa di essere messi da parte; la nostra solitudine – resa più dura dalla pandemia – non gli è indifferente. Una tradizione narra che anche San Gioacchino, il nonno di Gesù, fu allontanato dalla sua comunità perché non aveva figli; la sua vita – come quella della sua sposa Anna – era considerata inutile. Ma il Signore gli mandò un angelo per consolarlo. Mentre egli, rattristato, rimaneva fuori dalle porte della città, gli apparve un inviato del Signore per dirgli: "Gioacchino, Gioacchino! Il Signore ha esaudito la tua insistente preghiera". Giotto, in un suo famoso affresco, sembra collocare la scena di notte, una di quelle tante notti insonni, popolate di ricordi, preoccupazioni e desideri alle quali molti di noi siamo abituati. (...)

Come ha detto una volta il mio predecessore, Papa Benedetto, santo anziano che continua a pregare e a lavorare per la Chiesa, disse così: «La preghiera degli anziani può proteggere il mondo, aiutandolo forse in modo più incisivo che l'affannarsi di tanti». Questo lo ha detto quasi alla fine del suo pontificato, nel 2012. È bello. La tua preghiera è una risorsa preziosissima: è un polmone di cui la Chiesa e il mondo non possono privarsi (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 262). Soprattutto in questo tempo così difficile per l'umanità, mentre stiamo attraversando, tutti sulla stessa barca, il mare tempestoso della pandemia, la tua intercessione per il mondo e per la Chiesa non è vana, ma indica a tutti la serena fiducia di un approdo. Cara nonna, caro nonno, nel concludere questo mio messaggio, vorrei indicare anche a te l'esempio del Beato – e prossimamente santo – Charles de Foucauld. Egli visse come eremita in Algeria e in quel contesto periferico testimoniò «la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello» (Enc. *Fratelli tutti*, 287). La sua vicenda mostra come sia possibile, pur nella solitudine del proprio deserto, intercedere per i poveri di tutto il mondo e diventare davvero un fratello e una sorella universale.

Chiedo al Signore che, anche grazie al suo esempio, ciascuno di noi allarghi il suo cuore e lo renda sensibile alle sofferenze degli ultimi e capace di intercedere per loro. Che ciascuno di noi impari a ripetere a tutti, e in particolare ai più giovani, quelle parole di consolazione che oggi abbiamo sentito rivolte a noi: "Io sono con te tutti i giorni". Avanti e coraggio! Che il Signore vi benedica.

TURNI SERVIZIO al MATTINO in CHIESA: Lunedì Cristina, martedì Giuseppe, mercoledì Giovanna e Stefano, giovedì Angelique, Annamaria e Rita, venerdì Serenella, sabato Paola. Grazie a tutti!

DEFUNTI della PARROCCHIA: Questa settimana il Signore ha chiamato a Sé i nostri fratelli Giraldo Maccari, parrochiano di Via Faentina 174 e Gianni Bricci abitante in Via Passavanti 30. preghiamo per le loro anime ed i loro familiari.

SALUTI a PADRE FELICE: il Cardinale Arcivescovo ha deciso che Padre Felice inizi un nuovo servizio di collaborazione presso la Parrocchia del Sacro Cuore al Romito, dove il Parroco è rimasto solo. Con tanto dispiacere per la sua partenza ma con viva gratitudine al Signore per la presenza di padre Felice nella nostra Parrocchia da tanti anni, ricorderemo sempre tante sue virtù: la dolcezza, la discrezione, la disponibilità, la paternità. Una presenza sulla quale abbiamo sempre contato! Grazie p. Felice, ciao!!!